

Palermo, 20 aprile 2020

III. ma Signor Assessore Regionale alla Salute Avv. Ruggero Razza

III.<sup>mo</sup> Signor Dirigente Generale del Dipartimento Attività Sanitarie Osservatorio Epidemiologico Dott.<sup>ssa</sup> Maria Letizia Di Liberti

III.<sup>mo</sup> Signor Dirigente Generale del Dipartimento Pianificazione Strategica Ing. Mario La Rocca

Oggetto: Ripresa attività giudiziaria - Misure di abbattimento del rischio epidemiologico e monitorizzazione del contagio COVID 19.

L'Unione degli Ordini Forensi della Sicilia, unitamente a tutti i Consigli dell'Ordine dell'Isola,

### premesso

che, per la necessità di garantire il primario e supremo diritto alla salute, l'attività giudiziaria è stata paralizzata dall'emergenza connessa al dilagare della pandemia, con la sostanziale sospensione dell'attività Giurisdizionale fino alla data dell'11.5.2020 e la parallela sostanziale "chiusura" (*rectius*, ridotto utilizzo) dei Tribunali;

che tale sospensione del Servizio Giustizia, però, costituisce essa stessa un'emergenza nell'emergenza, di talchè ogni ritardo nella ripresa dell'attività giudiziaria rischia di far diventare insopportabili le già gravi conseguenze connesse alla attuale situazione di denegata Giustizia;

Unione degli Ordini Forensi della Sicilia

Presidente - Avv. Giuseppe Di Stefano

E-mail: unioneordiniforensisicilia@amail.com; PEC: unioneforisiciliania.pec.it



che, nel territorio siciliano, le specifiche misure assunte, rapportate alla peculiarità del territorio e della situazione sanitaria, hanno consentito, in questa prima fase, un efficace contrasto al dilagare del contagio;

che è tuttora forte la preoccupazione per le conseguenze che potranno derivare dall'ormai imminente ed inevitabile allentamento delle misure di contenimento, finalizzato anche, per come si è detto, all'effettiva ripresa di alcuni servizi pubblici essenziali e, tra questi, l'attività degli Uffici Giudiziari;

letto e condiviso, nella sua finalità e nelle metodiche di approccio, il provvedimento n.º prot. 14005 del 16 aprile 2020, con il quale si dispone l'avvio di una massiva attività di *screening*, mediante *test* sierologici nei confronti dei soggetti più esposti al rischio di contagio ed alla letalità della malattia, tenuto conto anche dell'attendibilità complessiva degli stessi;

#### ritenuto

che il medesimo approccio potrebbe essere utile, nell'ovvio rispetto delle priorità sanitarie ed assistenziali già individuate dal competente Comitato Tecnico Scientifico nel provvedimento sopra citato, anche per la piena ripresa dell'attività giudiziaria;

che, in particolare, sono allo studio ed in corso di elaborazione, anche su iniziativa dell'Avvocatura, piani e proposte, che consentano una progressiva ripresa dell'attività dei nostri Tribunali, attraverso l'adozione di misure di protezione sanitaria (DPI e sanificazione costante delle aree nelle quali si avvicendano o sono comunque presenti le persone), misure che escludano l'immotivata contemporanea presenza di persone nello stesso luogo (adeguata scansione temporale delle udienze e rigido rispetto dei tempi programmati), etc.;

che tuttavia, costituisce pregiudiziale ed includibile priorità evitare l'ingresso nei locali pubblici di soggetti che possano contagiarne altri e, più in generale una pronta ed immediata individuazione di possibili portatori del virus ed a tal fine assume valenza assoluta la possibilità di programmare screening efficaci anche nei confronti di tutti quei soggetti che devono accedere agli Uffici Giudiziari e nelle Strutture Penintenziarie, non potendo essere limitata tale attività di controllo alla sola rilevazione della temperatura corporea (pur necessaria), in occasione di ogni singolo accesso;

che, ancora, un'attività di *screening* riguardante una ben individuata e specifica categoria di lavoratori ed utenti potrebbe avere un significativo e positivo valore aggiunto nell'individuazione delle dinamiche del contagio e dell'efficacia degli strumenti utilizzati per il suo contrasto;

tanto premesso e ritenuto,

l'Unione degli Ordini Forensi della Sicilia ed i Consigli degli Ordini della Sicilia,

# chiedono

di estendere l'attività di *screening* mediante *test sierologici rapidi di tipo "qualitativo", per la rilevazione di anticorpi IgG e IgM anti-SARS-Co.V.-2* agli Avvocati oltre che ai Giudici ed ai Dipendenti dell'Amministrazione Giudiziaria, evidenziando come questo strumento oltre a contribuire alla sicurezza e serenità dei singoli lavoratori, potrebbe costituire un importantissimo strumento di controllo del contagio e del suo diffondersi. D'altra parte, per una più efficacie azione di contrasto, si appaleserebbe parziale e non conducente la somministrazione di tali test soltanto ad alcuni (e non a tutti) gli Operatori della Giurisdizione.

A conclusione di quanto sin qui esposto, in attuazione dei fini che sono rispettivamente propri, l'Unione degli Ordini Forensi della Sicilia insieme ai sottoscritti Consigli dell'Ordine



### manifestano

in ogni caso e comunque la disponibilità dell'Avvocatura Siciliana a contribuire/partecipare a tutte quelle iniziative che possano concorrere alla sicurezza dei cittadini siciliani e dei fruitori/operatori del sistema giustizia, intendendo continuare a manifestare concreta solidarietà, singolarmente e collettivamente, nell'interesse primario della società e per la civile convivenza.

## Con Osservanza

Il Commissario COA Agrigento - Avv. Silvio Miceli La Presidente COA Barcellona P.G. - Avv. Antonella Fugazzotto Il Presidente COA Caltagirone - Avv. Giovanni Russo Il Presidente COA Caltanissetta - Avv. PierLuigi Zoda Il Presidente COA Catania - Avv. Rosario Pizzino Il Presidente COA Enna - Avv. Salvatore Spinello La Presidente COA Gela - Avv. Maria Antonia Giordano Il Presidente COA Marsala - Avv. Giuseppe Spada Il Presidente COA Messina - Avv. Domenico Santoro Il Presidente COA Palermo - Avv. Giovanni Immordino Il Presidente COA Patti - Avv. Francesco Pizzuto La Presidente COA Ragusa - Avv. Emanuela Tumino Il Presidente COA Sciacca - Avv. Giuseppe Livio Il Presidente COA Termini Imerese - Avv. Pietro Siragusa Il Presidente COA Trapani - Avv. Salvatore Ciaravino

> Unione Ordini Forensi Sicilia Il Presidente - Avv. Giuseppe Di Stefano